

Comunicato stampa

Codice dei Contratti: Architetti, CNAPPC al Governo, “forte rischio che l’eccessiva semplificazione abbassi la qualità delle Opere pubbliche” - “il nuovo testo non freni una stagione virtuosa”

Grande crescita della progettazione di Opere pubbliche che passa dai 300 milioni di euro del 2016 ai 3 miliardi del 2022, i bandi da 2.900 a quasi 6.000

Purtroppo cresce l'utilizzo dell'appalto integrato come procedura di aggiudicazione dei lavori: passa dai 2,5 miliardi di importi in gara del 2016 agli oltre 35 miliardi nel 2022, pari al 42% del mercato delle Opere pubbliche

I dati di una ricerca ONSAI- CRESME

Roma, 9 marzo 2023. **Una nuova ed eccezionale fase espansiva delle Opere pubbliche** alla quale contribuisce in modo significativo il **Pnrr** e sulla quale incidono anche altri programmi precedentemente avviati: la progettazione di Opere pubbliche passa, infatti, dai **300 milioni di euro del 2016 ai 3 miliardi del 2022, i bandi da 2.900 a quasi 6.000. Ed ancora: boom dei concorsi di progettazione che nel 2020 erano stati 121, nel 2021 108, nel 2022 saliti a 511; ben 300 nei solo primi due mesi del 2023.**

Sono questi alcuni dei dati della ricerca **“Il boom del mercato delle Opere pubbliche, il nuovo Codice e la qualità della progettazione”** realizzata dall'**ONSAI - Osservatorio Servizi di Architettura e Ingegneria. CNAPPC-CRESME** e che sarà illustrata domani, 10 marzo, a Roma nel corso della **Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti PPC**. A commentare i dati con i **vertici del CNAPPC**, durante l'iniziativa **“Opere pubbliche, nuovo Codice dei contratti: Quale possibile futuro?”**, **Giuseppe Busia, Presidente ANAC, Massimo Sessa, Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Francesca De Sanctis, Componente della Commissione Referente Opere Pubbliche ANCE.**

“E’ forte il rischio che l’eccessiva **semplificazione** alla quale tende il testo del nuovo Codice dei Contratti, attualmente al vaglio del Parlamento, non valorizzando il **concorso di progettazione**, anzi, sottovalutandolo, abbassi fortemente la **qualità** delle Opere pubbliche, frenando così l’avvio di una **stagione virtuosa**. Il concorso di progettazione non è solo la procedura fondamentale per garantire l’ottenimento di progetti di alta qualità armonicamente inseriti nell’ambiente e nei territori, ma rappresenta un importante **investimento di denaro pubblico** capace di mettere in atto processi incisivi e duraturi. Ai **giovani professionisti**, poi, dà la possibilità di partecipare ad una selezione meritocratica sui progetti che prevede l’affidamento dell’incarico al vincitore”.

E’ questo **l’allarme lanciato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)**. A conferma di ciò anche l’apertura alla possibilità di utilizzare **l’appalto integrato** come procedura di aggiudicazione dei lavori che già in questa fase passa dai **2,5 miliardi di importi in gara del 2016 a oltre 35 miliardi nel 2022, pari al 42% del mercato delle opere pubbliche.**

Le **altre criticità** che emergono dalla ricerca riguardano il calcolo del corrispettivo da porre a base di gara, il mancato rispetto dell’art. 52 del R.D. 2537/1925 (prestazione non riservata a architetti per immobili storici), il mancato ricorso al concorso per la progettazione di lavori di particolare rilevanza. Infine i primi risultati del 2023 fanno emergere una minore incidenza dei casi di affidamento al vincitore del concorso dei livelli successivi di progettazione a motivo del sempre più frequente ricorso all’appalto integrato.

Dai dati della ricerca emerge poi che degli **83 miliardi di lavori in gara nel 2022: 53,6 miliardi riguardano le infrastrutture** (reti di trasporto, idriche, rifiuti, energia e telecomunicazioni) e interventi di difesa del suolo, verde pubblico e arredo urbano; ma 30 miliardi di lavori riguardano l’edilizia pubblica sia di nuova

costruzione che di riqualificazione. **Dei 3,1 miliardi riguardanti le gare di progettazione nel 2022 il 69% è affidato mediante accordi quadro (circa 2,1 miliardi).**

Di questi il **45% (1,4 miliardi)** sono bandi **Invitalia** per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo di lavori pubblici **PNRR-PNC** inseriti nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (**PINQuA**), **nei Piani Urbani Integrati (PUI)** per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, nel Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale (edifici e aree naturali), tra gli investimenti della Missione 6 «Salute» per la realizzazione di reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (Case della Comunità e ospedali di Comunità). I principali committenti per la progettazione **sono Comuni e Enti centrali; sanità, scuole, vita sociale e abitare i principali ambiti tematici.**

Sarà possibile seguire l'iniziativa "Opere pubbliche, nuovo Codice dei contratti: Quale possibile futuro?" dalle 9,30 alle 11,20 in **diretta streaming sul canale YouTube del CNAPPC : bit.ly/YT1003**

Ufficio stampa, Silvia Renzi, tel. +39.3382366914